to dei Pavesi contra quei di *Milano*. La battaglia si diede nel dì 2 di Giugno; e sulle prime piegarono i Cremonesi: ma fatto cuore, e rinforzato il combattimento, che fu lungo e assai fiero, sconfissero l'oste Milanese colla prigione di alcune migliaia di nimici, e con prendere anche il loro Carroccio: segno di piena vittoria, la quale riuscì di sommo lustro al popolo di *Cremona*. Questo singolar fatto d'arme fu seguito quattro anni dopo da un altro prospero avvenimento; poichè i Cremonesi nell'anno 1216 di nuovo collegatisi coi Pavesi, saccheggiarono ed arsero le terre dei Milanesi e Cremaschi nei contorni dell'*Adda*; presero e demolirono *Ponte-Vico*; e finalmente azzuffatisi coi Piacentini presso a *Montile*, gli sconfissero conducendo molti prigioni a *Cremona*. Ebbero una simil ventura nel 1218, in cui nel dì 6 di Giugno diedero un'altra gran rotta coi lor Collegati a quei di *Milano*; dopo la quale, mal soffrendo tante guerre fra le Città Lombarde il Pontefice *Onorio III*, procurò di pacificarle, come anche riuscigli, per mezzo di *Ugolino* Vescovo d'*Ostia* e di *Veletri*, suo Cardinale Legato. Stette quieto il popolo di *Cremona* fino all'anno 1228 sulla fine del quale unito coi Modenesi e Parmigiani combattè e vinse i Bolognesi, con danno grande del lor Territorio. Continuarono le ostilità fra i detti popoli anche nell'anno appresso, in cui
 pu-